

La **Fondazione "Con il Sud"** ha ricordato la figura **Adriano Olivetti**, secondo il quale il profitto aziendale doveva essere reinvestito a beneficio della comunità

## Il cambiamento con la forza delle idee

La **Fondazione "Con il Sud"**, presieduta da **Carlo Borgomeo**, ha ricordato **Adriano Olivetti**: un esempio per progettare l'Italia del futuro. In occasione del suo decimo anniversario, la Fondazione ha promosso la manifestazione nazionale "Un futuro mai visto" con cinque appuntamenti per ricordare in diverse città italiane cinque figure che hanno segnato la nostra storia: **Franco Basaglia**, **Daniilo Dolci**, **Renata Fonte**, **don Lorenzo Milani**, **Adriano Olivetti**, è un progetto unico nel panorama europeo, il cui proposito è di ribaltare la cultura dominante che considera temi come l'istruzione, la condizione giovanile e minorile, i beni comuni, il welfare e in generale il sociale importanti, ma non centrali per lo sviluppo e il progresso umano e economico. La Fondazione vuole dimostrare che questi temi rappresentano, al contrario, una priorità e che un progresso reale può realizzarsi solo partendo dalla coesione sociale. Si tratta indubbiamente di un progetto ambizioso, un percorso difficile e impegnativo per promuovere il cambiamento con la forza delle idee.

L'incontro, tenutosi nella sede dell'Unione Industriali di Napoli, è stato dedicato ad **Adriano Olivetti** con lo scopo di «raccontare la storia di una grande figura morale importante per i suoi innovativi progetti industriali, basati sul principio secondo cui il profitto aziendale deve essere reinvestito a beneficio della comunità». In questo senso, **Olivetti** «è un personaggio profetico che ha immaginato un modo nuovo di fare impresa non in alternativa o in isolamento rispetto al territorio». Qualcuno ha detto che c'era in **Adriano** una volontà costante di far convergere idee, stile, metodi, la Bellezza e il lavoro verso fini universali di civiltà e di umanità.

L'esperienza di **Adriano Olivetti** è stata unica nel capitalismo sia italiano che internazionale, perché si basava su una concezione del lavoro che metteva al centro gli aspetti umani e sociali e la *fabbrica veniva concepita alla misura dell'uomo perché questi trovasse nel suo ordinato posto di lavoro uno strumento di riscatto e non un congegno di sofferenza*. **Adriano Olivetti** si interessò della "questione meridionale" fin dall'immediato dopoguerra e se ne occupò in prima perso-

na in due diverse occasioni: a **Matera** e a **Pozzuoli**.

Qui **Olivetti** applicando una delle possibili strategie per ridurre il secolare divario tra Nord e Sud: con movimento inverso ai flussi migratori nazionali, decise di portare una delle sue fabbriche presso un grande bacino di manodopera, nonché in un'area di grande disoccupazione. L'evento ha offerto la possibilità di visitare l'installazione "Una nuova idea di Sud" in essa il racconto della complessa azione, teorica e pratica, condotta da **Adriano Olivetti** con documenti originali e riproduzioni di materiali d'archivio, che hanno permesso di ripercorrere le tappe più significative della straordinaria vicenda olivettiana, in particolare quelle legate al Mezzogiorno d'Italia.

È doveroso citare le positive esperienze di due coraggiose aziende il **Birrifificio Messina**: che rappresenta la storia di chi non si arrende, il coraggio e la tenacia di quindici operai i quali dinanzi alla crisi dell'azienda hanno deciso di puntare tutto su se stessi per continuare a fare quello che sapevano fare meglio: la birra. con il sostegno della **Fondazione Con il Sud**, ma anche di tanti cittadini che hanno risposto al loro appello con piccole donazioni. Insieme, Fondazione e cooperativa, sono riuscite a coinvolgere investitori e finanza specializzata raggiungendo la cifra di più di due milioni di euro, necessari per far ripartire il sogno. Altro esempio positivo è la **Gma - Generale Meccatronica Applicata** un'azienda con trentacinque anni di storia la cui missione è quella di portare reali benefici e soddisfazioni al cliente mediante la fornitura di prodotti a basso impatto ambientale, duraturi nel tempo, grazie a una continua innovazione tecnologica.

Tratto distintivo dell'azienda è il modello imprenditoriale, basato su quello di **Adriano Olivetti**: sempre vicino ed attento allo sviluppo economico e sociale delle comunità e del territorio. In questo caso la **Campania** è l'esempio di come anche in un contesto difficile possano nascere eccellenze che valorizzano il lavoro, gratificando i lavoratori, che puntano sulla formazione dei giovani e sulla cultura della legalità per riqualificare il territorio.

**Anna Turiello**

